

**PIANO TRIENNALE
DI FORMAZIONE
DELL' ISTITUTO COMPRESIVO
ASSISI 3
2016-19**

**Elaborato dal Collegio Docenti e da esso
adottato con delibera n. 37 e 38 del 20.1.2017**

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI
2. IL RUOLO DELLA FORMAZIONE
3. IL PROCESSO DELLA FORMAZIONE
 - 3.1 livello Nazionale,
 - 3.2 livello territoriale (reti di ambito),
 - 3.3 livello di istituzione scolastica e reti di scopo
 - 3.4 livello individuale.
4. PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DELL'IC ASSISI3
 - 4.1 AZIONI DI ARMONIZZAZIONE E COORDINAMENTO
 - 4.2 FINALITA'ED OBIETTIVI DEL PIANO
 - 4.3 ARTICOLAZIONE DEL PIANO
 - 4.4 TIPOLOGIE E MODALITA' DELLE AZIONI DI FORMAZIONE
 - 4.5 PARTECIPAZIONE E RENDICONTAZIONE
 - 4.6 UNITA' FORMATIVA
 - 4.7 VALUTARE LA QUALITA' DELLA FORMAZIONE
 - 4.8 CORSI DI FORMAZIONE

all. 1 check list MIUR

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

La materia dell'aggiornamento e della formazione del personale della scuola è stata recentemente oggetto di intervento del legislatore con la **legge 107 del 13 luglio 2015** "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega al riordino delle disposizioni normative vigenti" di cui all'art. 1 nei seguenti commi:

-commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

-commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

-commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

-comma 124: Formazione in servizio dei docenti;

-*commi da 121 a 122: Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti;*

In particolare i contenuti dei seguenti commi vengono riportati in forma integrale data la loro importanza nel tracciare il nuovo quadro di riferimento normativo:

COMMA 124. *"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale. Le attivita' di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle prioritari nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Universita' e della Ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria."*

COMMA 12. *Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.*

COMMA 121. *Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali, e' istituita, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 123, la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico, puo' essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software, per l'iscrizione a corsi per attivita' di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Universita' e della Ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonche' per iniziative coerenti con le attivita' individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione di cui al comma 124. La somma di cui alla Carta non costituisce retribuzione accessoria ne' reddito imponibile.*

COMMA 122. *Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Universita' e della Ricerca e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri e le modalita' di assegnazione e utilizzo della Carta di cui al comma 121, l'importo da assegnare nell'ambito delle risorse disponibili di cui al comma 123, tenendo conto del sistema pubblico per la gestione dell'identita' digitale, nonche' le modalita' per l'erogazione delle agevolazioni e dei benefici collegati alla Carta medesima.*

Sono inoltre da considerare le successive direttive attuative correlate alla legge 107/2015:

-la **C.M. n. 35 del 7/1/2016** che ha fornito le prime indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;

-il **Decreto n. 797 del 19.10.2016 di adozione del PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE** del personale docente per gli anni 2016-19 da parte del Ministro della Istruzione, Università e Ricerca predisposto ai sensi *ai sensi del comma 124 Legge 13 luglio 2015 n. 107* e trasmesso con la **nota MIUR n.3373** del 1 dicembre 2016 contenente *ulteriori* indicazioni per lo sviluppo dei piani formativi delle istituzioni scolastiche negli ambiti territoriali;

-Il **Decreto Direttoriale MIUR n. 1441** del 22.12.2016 e relativa **nota di trasmissione n. 40.586** del 22.12.2016 aventi oggetto il Piano di formazione per i Dirigenti Scolastici in servizio e neoassunti ai sensi dell'art. 24, comma 1 del citato Decreto Ministeriale con la finalità di attivare percorsi di formazione con l'obiettivo di sviluppare le competenze professionali dei dirigenti scolastici sulle innovazioni della Legge n. 107 del 2015 con particolare attenzione alla progettualità connessa con il potenziamento dell'offerta formativa e la gestione dell'organico dell'autonomia nonché alla formazione continua del personale della scuola.

Il **Decreto Direttoriale MIUR n.1443** del 22.12.2016 e relativa **nota di trasmissione n. 40.587** del 22.12.2016 aventi oggetto il Piano di formazione per il Personale ATA con la finalità di migliorare la funzionalità organizzativa didattica e progettuale delle istituzioni scolastiche.

2.IL RUOLO DELLA FORMAZIONE

La legge 107/2015 ha delineato un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola: docenti, personale ATA, Dsga e Dirigente. La loro crescita professionale durante tutto l'arco della vita professionale viene a costituire un elemento pro-attivo e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione e l'innovazione del sistema educativo del nostro paese e per la valorizzazione del suo capitale umano che in esso opera.

La formazione in servizio, insieme con la formazione iniziale, diventa "un ambiente di apprendimento continuo" e come definito dal disposto del comma 124 art. 1 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, il suo essere per i docenti di ruolo "obbligatoria, permanente e strutturale" viene a determinare un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale continuo.

A livello di istituzione scolastica, coinvolgendo tutte le sue componenti, essa costituisce uno degli strumenti di maggior efficacia per il pieno raggiungimento degli obiettivi che la scuola si è posta operando come comunità educante, per l'efficace realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e quale valido contributo per qualificare la scuola, dare corpo e sostanza ad un contesto operativo aperto al confronto, alla ricerca ed alla sperimentazione e individuare una risposta funzionale ai bisogni educativi di cui sono portatori gli alunni e le loro famiglie e del territorio in cui opera.

3.IL PROCESSO DELLA FORMAZIONE

La Formazione del Personale è articolata su più livelli e coinvolge tutte le sue componenti che vi operano con il finalità di migliorare la funzionalità organizzativo-gestionale, la qualità degli ambienti di apprendimento delle Istituzioni scolastiche. Per le diverse componenti del personale coinvolto esse è sviluppata su più livelli:

- livello Nazionale,
- livello territoriale (reti di ambito),
- livello di istituzione scolastica e reti di scopo
- livello individuale.

3.1 Formazione a livello nazionale (MIUR e sue articolazioni territoriali): PIANO NAZIONALE DELLA FORMAZIONE 2016-19

Il Piano della Formazione definito a livello nazionale si propone di promuovere la realizzazione di:

- un sistema armonico di formazione che segue il personale lungo la sua carriera,
- filiera formative a scala territoriale, nazionale ed internazionale con percorsi formativi di qualità, a tal fine:

1.ha fissato le **priorità formative** del paese (tab.1). Le 9 macro-aree costituiscono il quadro di riferimento per la formazione e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola ed indirizzano la progettualità delle scuole e dei docenti per rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi.

2.ha messo in relazione i diversi piani dell'azione formativa collegando gli obiettivi del Piano Nazionale con i piani formativi delle scuole e lo sviluppo professionale del docente.

Tab. 1 Obiettivi per il triennio 2016-19: 9 macro-aree di formazione

Competenze	Aree della Formazione	Priorità
COMPETENZA DI SISTEMA	1. Autonomia didattica e organizzativa	4.1
	2. Valutazione e miglioramento	4.2
	3. Didattica per competenze e innovazione metodologica	4.3
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	4. · Lingue straniere	4.4
	5. · Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	4.5
	6. · Scuola e lavoro	4.6
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	4.7
	8. Inclusione e disabilità	4.8
	9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	4.9

Le azioni formative sulle macro-aree individuate (tab.1), organizzate a livello nazionale dal MIUR nelle sue articolazioni, coinvolgeranno all'interno della scuola le figure strategiche individuate (come ad esempio il PNSD) o da individuare e, in generale, docenti capaci di trasferire le conoscenze e le competenze apprese ai colleghi della propria istituzione scolastica per poi supportarli nei processi di ricerca ed innovazione didattica.

3.ha definito una filiera di monitoraggio degli esiti delle attività di formazione e per la valorizzazione delle migliori pratiche al fine di trasformare la formazione in una azione strutturale e permanente di sistema.

L'USR-Umbria e USP-Perugia in relazione alle direttive poste in essere dal MIUR curano l'accompagnamento delle attività a livello territoriale:

-promuovendo la costituzione di reti di scuole finalizzate a progettare la formazione nei territori- Decreto dir. USR-UMBRIA n.55 del 01-03-2016 -Costituzione degli Ambiti Territoriali- (art. 1 com.66 l.107/2015) ed accompagnandole mediante momenti di incontro e formazione;

-valorizzando le risorse professionali presenti sul territorio anche attraverso accordi;

-monitorando la formazione dei docenti per la diffusione di adeguati standard qualitativi/quantitativi delle iniziative;

-coordinando e organizzando le attività formative sul territorio per i neo-assunti e per i dirigenti.

L'insieme delle azioni nazionali sia realizzate dal Ministero che messe in atto dalle sue articolazioni territoriali hanno la finalità di arricchire i piani di formazione di ciascun istituto. In tale prospettiva diventano parte integrante del PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DELL'IC ASSISI3.

Fra esse possono essere già identificate:

-le azioni per la formazione dei neoassunti,

-le azioni di formazione del Piano Nazionale Scuola Digitale.

3.2 Formazione a livello territoriale reti di ambito: PIANO TERRITORIALE DI FORMAZIONE 2016-19

Reti di ambito: PIANO TERRITORIALE DI FORMAZIONE 2016-19

Il nostro Istituto scolastico è membro della **Rete di Ambito n. 1 Perugia** comprendente le istituzioni scolastiche ubicate nei comuni di CITTA' DI CASTELLO, SAN GIUSTINO, UMBERTIDE, GUALDO TADINO, GUBBIO, SIGILLO, ASSISI, BASTIA UMBRA e VALFABBRICA. L'istituzione scolastica capofila é l' I.P.S.E.O.A.S.C. di Assisi, mentre l'IIS Cassata di Gubbio svolge la funzione di scuola polo per la gestione delle proposte formative e la definizione del **PIANO TERRITORIALE DI FORMAZIONE 2016-19**.

La progettualità della rete di ambito tiene conto delle iniziative di formazione svolte dalle scuole sia in relazione ad iniziative proprie e autonome che a progetti riferibili a piani o azioni nazionali e obiettivo del piano territoriale è quello di integrare le diverse azioni formative rendendole coerenti, continue, favorendo lo scambio culturale, professionale e formativo fra il personale delle scuole e operando delle economie di scala.

L'insieme delle azioni nazionali, sia realizzate dal Ministero che messe in atto dalle sue articolazioni territoriali, e quelle delle reti di ambito sono finalizzate ad arricchire i piani di formazione di ciascun istituto. In tale prospettiva esse sono parte integrante del presente PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DELL'IC ASSISI3.

All'atto di stesura del presente Piano della scuola non si è ancora proceduto alla progettazione e programmazione definitiva dei percorsi di formazione a livello di ambito territoriale.

3.3 Formazione a livello di istituzione scolastica e di reti di scopo: PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DELL'IC ASSISI3

Reti di scopo: Robocup Junior Umbria

La nostra istituzione è membro della rete di scopo "Robocup Junior Umbria" costituitasi a Dicembre 2016 con scuola capofila l'ISS Orfini di Foligno. Essa ha la finalità di diffondere le pratiche didattiche laboratoriali centrate sulla Robotica Educativa e sul Coding e la loro messa a sistema e di essere soggetto promotore della formazione del personale per la qualifica e certificazione di due profili di professionalità:

-Conduttore di Laboratori di Robotica Educativa (LRE),

-Formatore di Laboratori di Robotica Educativa (LRE).

In questo contesto le azioni attuate all'interno della Rete di scopo e pertinenti ai contesti di formazione del personale sono parte integrante del presente PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DELL'IC ASSISI3.

Accreditamento Regionale quale Ente Formativo ai sensi del D.M. n. 93/2012

La nostra istituzione scolastica è ente accreditato incluso nell'elenco della regione Umbria per lo svolgimento delle attività di tirocinio, per la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria, per il T.F.A., per il Sostegno, per il C.L.I.L ai sensi del "D.M. n. 249/10.

A.S. 2016-17

Convenzione IC ASSISI 3-UNIVERSITA' degli studi Perugia Facoltà di Scienze della Formazione Primaria per lo svolgimento di Tirocini di formazione ai ai sensi del "D.M. n. 249/10.

Le attività di formazione al tutorato e peer-tutoring e svolte dai docenti inseriti nell'elenco regionale sono parte integrante delle attività confluenti del presente PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DELL'IC ASSISI3.

Reti inter-istituzionali:

USL Umbria1, Comuni Zona Sociale 3, Istituti scolastici del comprensorio assisano

La nostra istituzione ha stipulato un protocollo di intesa triennale 2016-19 inter-istituzionale (Distretto sanitario Assisi, Centro Salute Mentale Assisi-Bastia, Dipartimento di Prevenzione, Zona sociale 3 (Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Valfabbrica e Istituti scolastici dell'Assisano) per le iniziative

volte alla promozione della salute nella popolazione scolastica del territorio dell'Assisano. L'intesa interistituzionale vede la scuola parte attiva nell'attuazione di percorsi educativi rivolti alla sua popolazione di studenti, con il coinvolgimento dei genitori e di altri soggetti del territorio e destinataria di corsi di percorsi di formazione specifici programmati annualmente per il corpo docente sui temi della promozione di stili di vita sani, sostegno psico-affettivo e lotta allo stigma ed all'inclusione sociale. Detti corsi prevedono una successiva attività di peer-teaching rivolta al personale docente della scuola per l'attuazione dei contesti programmati annualmente. Le attività di formazione e peer-teaching svolte dai docenti inseriti nell'elenco regionale sono parte integrante delle attività confluenti del presente PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DELL'IC ASSISI3.

Rete degli Animatori Digitali e dei Team per l'innovazione digitale delle Scuole dell'Umbria

La *Regione Umbria*, nell'ambito delle iniziative di supporto al *Piano Nazionale Scuola Digitale*, ha recentemente attivato, insieme all'*Ufficio Scolastico Regionale* ed al *Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica "Villa Umbra"* un progetto **costituzione e l'animazione della rete degli Animatori Digitali dell'Umbria**. Il progetto ha quale obiettivo lo studio, la promozione e la diffusione di prassi e tecnologie sui temi open source, open data ed open gov. Le attività di formazione svolte dai docenti del Team per l'innovazione e dal Dirigente sono parte integrante delle attività confluenti del presente PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DELL'IC ASSISI3.

Procollo di intesa LibreItalia-IC Assisi 3

All'interno del Piano attuativo del PNSD della scuola si colloca la collaborazione con l'associazione LibreItalia per la formazione del personale sull'adozione di formati standard ed aperti e la diffusione di LibreOffice e della cultura digitale in tutti gli ambiti. Le attività di formazione svolte all'interno del protocollo sono parte integrante delle attività confluenti del presente PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DELL'IC ASSISI3.

Patto Locale PER LA LETTURA -ZONA SOCIALE N. 3 DELL'UMBRIA-

La nostra istituzione ha aderito al Patto Locale per la costituzione della rete inter istituzione con coinvolgimento territoriale della zona sociale 3 (Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Valfabbrica) e di tutti i soggetti del territorio che offrano il loro contributo alla crescita civile, culturale e sociale dei propri concittadini attraverso una partecipazione attiva alle diverse iniziative di promozione della lettura. Le attività di formazione svolte all'interno del Patto Locale sono parte integrante delle attività confluenti del presente PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DELL'IC ASSISI3.

Convenzione fra IC Assisi 3 e Liceo Properzio di Assisi per lo svolgimento di tirocini di formazione nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro previsti ai sensi della normativa vigente. Le attività di formazione svolte all'interno del Patto Locale sono parte integrante delle attività confluenti del presente PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DELL'IC ASSISI3.

3.4 Formazione individuale: PORTFOLIO DEL DOCENTE

Insieme alle iniziative di formazione inserite nel POF TRIENNALE e quelle organizzate a livello nazionale il corpo docente di ruolo, assegnatario del supporto economico della Carta del Docente (bonus docente), può individuare percorsi di formazione professionale e culturale contribuenti al suo sviluppo professionale.

Attraverso la realizzazione dell'identità digitale unica, al profilo personale docente saranno associate le molteplici informazioni e interazioni amministrative (fascicolo del docente) e, di interesse per questo contesto, quelle relative al suo percorso di formazione professionale (PORTFOLIO PROFESSIONALE DEL DOCENTE).

In un unico strumento, quindi a partire da marzo 2017, dovrebbe trovarsi modo di dare evidenza sia al lavoro svolto in classe e a scuola, e quindi il portfolio professionale che ogni docente sviluppa, a partire dall'anno di prova e lungo tutto l'arco della carriera, sia al bagaglio di esperienze formative del docente.

In tale contesto la formazione autogestita dal singolo docente si rileva uno strumento strategico su più fronti:

- 1-quello della crescita professionale individuale basata sui bisogni formativi del singolo,
- 2-quello dalla crescita della comunità professionale in cui opera quando il supporto economico individuale viene ad essere reso disponibile alla scuola quale soggetto formatore per finanziare l'attività formativa programmata all'interno del piano di formazione dell'istituto.

Esperienze di tale tipo sono già operative nella nostra scuola in percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti e detta modalità operativa sarà inclusa all'interno delle fonti di finanziamento del PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DELL'IC ASSISI3.

4. ISTITUTO COMPRESIVO ASSISI 3: PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE 2016-19

4.1 AZIONI DI ARMONIZZAZIONE E COORDINAMENTO

In merito alla definizione del percorso di formazione triennale della scuola (PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE IC ASSISI3 2016-19) parte integrante del PTOF della scuola si è operato nella consapevolezza di dover garantire:

- la coerenza con le finalità e gli obiettivi del PTOF 2016-19 e la coerenza con le priorità e gli obiettivi di processo del Rapporto di Autovalutazione 2016 e le azioni del Piano di Miglioramento 2016-17;
- la coerenza con le priorità dei piani nazionali di formazione nelle more della parziale definizione delle azioni attuative;
- la continuità con le priorità di formazione individuate dal nostro istituto nel precedente a.s. e con i percorsi a sviluppo pluriennale (PIANO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO IC ASSISI 3 a.s. 2015-16)
- i bisogni individuali del personale e la loro valenza nell'ottica della definizione del PIANO INDIVIDUALE di SVILUPPO PROFESSIONALE.

A tal fine si è operato su più fronti, come a seguire descritto, per giungere ad individuare la previsione di massima delle azioni formative nella dimensione triennale:

1. verifica di coerenza e armonizzazione con i criteri già in adozione utilizzati per la stesura del piano di formazione ed aggiornamento 2015-16 e relativi alle linee portanti del Piano dell'Offerta Formativa 2014-16 per le diverse componenti del personale come di seguito descritti:

LINEE PORTANTI	TIPOLOGIE DI AZIONI	MODALITA' FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO	ED ARTICOLAZIONE
1.POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI E DEI COMPORTAMENTI (POF 14-16)	1.FORMAZIONE DI CONTESTI	1.AUTOFORMAZIONE	1.ANNUALE
2.INNOVAZIONE (POF 14-16)	2.FORMAZIONE DI FIGURE	2.FORMATORI (IN PRESENZA, RICERCA-AZIONE, BLENDED)	2.PLURIENNALE
3.SICUREZZA	3.CURRICULUM VERTICALE	3.PARTENARIATO, NETWORK	

2. verifica di coerenza e armonizzazione con l'offerta formativa del PTOF 2016-19 così come integrata per l'a.s. 2016-17 particolarmente sul fronte di progetti pluriennali relativi a sperimentazioni nazionali e internazionali con forte coinvolgimento sul fronte della formazione professionale del personale docente, ATA e Dirigente della nostra istituzione che rappresentano un importante elemento identitario della nostra istituzione scolastica (lifelong learning programme e Erasmus plus K1 Action e K2 Action);

3. verifica di coerenza e armonizzazione con i contenuti dell'Atto di indirizzo della Dirigenza finalizzato alla redazione del PTOF 16-19 e le linee di indirizzo per la definizione degli obiettivi operativi prioritari del Piano, con specifico richiamo a:

- potenziare le competenze comunicative nelle diverse lingue e forme espressive e nella loro dimensione laboratoriale,
- promuovere le competenze logico-matematiche nella loro dimensione laboratoriale: digitale del pensare, digitale del fare, scientifico-ambientale,
- promuovere le forme espressive in ambito musicale-artistico e motorio,
- promuovere la dimensione sociale, civica ed inclusiva dei percorsi di apprendimento,
- favorire l'integrazione con il territorio.

4. verifica di coerenza e armonizzazione le azioni di formazione contenute nel PTOF 2016-19 nella sezione 4. *FORMAZIONE DEL PERSONALE che ha integrato i criteri di cui al punto 2 in relazione alla individuazione di percorsi di formazione per tutto il personale della scuola attinenti all'azione gestionale-amministrativa* e azioni di formazione per il personale ATA che hanno come linee portanti:

- la dematerializzazione della P.A. e le innovazioni procedurali ad esse correlate
- la gestione del sito istituzionale della scuola ed il registro elettronico
- la sicurezza sui luoghi di lavoro
- la capacità amministrativo-gestionale dei progetti europei.

5. verifica di coerenza e armonizzazione con le azioni del del PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE e del PIANO ATTUATIVO 2015-18 DELL'IC ASSISI3 "Cliccando si impara" e sue integrazioni per l'a.s. 2016-17.

6. Armonizzazione con le azioni dei PIANI NAZIONALI TRIENNALI 2016-19 di formazione per le figure del personale Docente, ATA e Dirigente Scolastico in relazione al livello di attuazione alla data di stesura del piano della scuola.

7. Analisi dei bisogni e della domanda formativa rilevati tra i docenti ed il personale ATA mediante una rilevazione dei bisogni formati condotta sulle 9 macro-aree precedentemente descritte ai sensi del comma 124 della legge 107/2016 e della nota MIUR n. 2915 del 15.09.16 e n. 3373 del 1.12.16.

L'analisi della rilevazione proposta on-line ha individuato che le aree che hanno raccolto il maggior consenso sono:

a. la formazione di competenze digitali e innovazione didattica ed b.i temi dell'inclusione e della disabilità. L'interessante espresso ha comunque portato ad evidenziare che all'interno del corpo docenti c'è un interesse diffuso e non focalizzato su singole aree, mentre maggiore è risultata essere la diversificazione nella distribuzione dell'interesse mostrata dal personale ATA.

Alla rilevazione che ha visto la partecipazione di una percentuale superiore al 93% del personale in servizio (101 unità su 109) è stata curata la restituzione per aree omogenee di competenza e impiego al Collegio (Dirigente, Dsga, Amministrativi, Collaboratori, Staff del Dirigente, funzioni strumentali e responsabili di progetti, docenti infanzia, primaria e secondaria I grado) per supportare la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e delle azioni e la loro correlazione e coerenza con le 9 macro aree nazionali e la stesura del PIANO della nostra istituzione (all. 1 al presente Piano).

La rilevazione ha evidenziato:

-nel settore della docenza la presenza di un interesse rilevante e diffuso, non particolarmente focalizzato su specifiche singole aree (minor necessità formativa sui temi della scuola e lavoro), mentre maggiore è risultata essere la diversificazione nella distribuzione dell'interesse mostrata dal personale ATA perché testata su temi di maggiore di maggiore pertinenza sul fronte didattico. Si confermano le necessità di operare con continuità sui temi:

-formazione di competenze digitali e innovazione didattica

-temi dell'inclusione e della disabilità,

e un forte apprezzamento per le modalità di lavoro laboratoriali, già oggetto di attuazione, e per le azioni di *peer tutoring* e *mentoring* di insegnanti con insegnanti e una necessità di strutturare le attività di documentazione dei percorsi in una ottica di ottimizzarne la replicabilità e fruibilità.

Sul fronte del personale ATA una risposta più settoriale e con livello di interesse diversificato fra le due componenti del personale collaboratore scolastico e amministrativo.

7. A.S.2015-16-aree di intervento

In relazione alle priorità ed ai traguardi individuati all'interno del RAV 2016 e dei relativi obiettivi di processo individuati per il loro raggiungimento la scuola ha già individuato nel biennio precedente, quale leva strategica, la formazione del personale puntando su una forte interdigitazione fra essa e le azioni di innovazione e sperimentazione didattica. Prioritario anche la scelta di operare in una prospettiva di sperimentazione allargata partecipando a contesti di ricerca nazionali ed internazionali in collaborazione con altre istituzioni scolastiche quale membro di rete di scuole e di partenariati internazionali.

L'analisi sintetizzata a seguire costituisce il punto di partenza per individuare le azioni che saranno parte integrante del PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE della scuola in un'ottica:

-di continuità di interventi su base di programmazione pluriennale,

-di armonizzazione.

Le aree di intervento nell'ambito della formazione sono sinteticamente riportate a seguire e correlate con gli obiettivi di processo del RAV.

Obiettivo di processo

Aree di intervento individuate nell'a.s. 2015/16

Curricolo, progettazione e valutazione	revisionare la documentazione curricolare per aumentarne la funzionalità in un'ottica di esito e processo individuare le modalità operative collegiali che garantiscano la massima consapevolezza e responsabilità di ruolo della componente docente	<p>1. "INDICAZIONI NAZIONALI" misure di accompagnamento e sperimentazione certificazione delle competenze ai sensi C.M. 3/2015 a.s. 13-16 -azione di rete Incrementare l'efficacia della mediazione didattica aa.ss. 2013-16</p> <p>Azioni: a) Formazione di contesti, b) curriculum verticale e c) formazione di figure</p> <p>area di intervento: progettare programmare per competenze in un'ottica di sistema</p> <p>2. "RAV e PdM" "restituzioni INVALSI e prove di ancoraggio"</p> <p>Azioni: a) Formazione di contesti Peer teaching e autoformazione</p> <p>area di intervento: supporto all'innovazione e alla consapevolezza e responsabilità di ruolo dei docenti</p>
elaborare un piano di valutazione di istituto per la codifica e condivisione di ogni percorso valutativo e certificativo		<p>2. "INDICAZIONI NAZIONALI" misure di accompagnamento e sperimentazione certificazione delle competenze ai sensi C.M. 3/2015 a.s. 13-16 -azione di rete Incrementare l'efficacia della mediazione didattica aa.ss. 2013-16</p> <p>Azioni: a) Formazione di contesti, b) curriculum verticale e c) formazione di figure</p> <p>area di intervento: valutare e certificare per competenze</p>
Ambiente di apprendimento di individuare i contesti laboratoriali strutturati per il potenziamento dei livelli di competenza scientifico-tecnologici, linguistiche e trasversali		<p>3. ROBOTICA EDUCATIVA corsi per il conseguimento della qualifica di Conduttore di laboratori di R.E.</p> <p>Azioni:</p> <p>a) Formazione di contesti, b) curriculum verticale, c) formazione di figure</p> <p>area di intervento: Nuove tecnologie e competenze digitali</p> <p>-YES WE CLIL- il Decreto Ministeriale 16 giugno 2015, n. 435 e, in particolare, l'art. 27 "Sviluppo della metodologia CLIL";</p>

Azioni: a) Formazione di contesti, b) curriculum verticale, c) formazione di figure

area di intervento: metodologia CLIL

4. "PROGRAMMA PER IL FUTURO MIUR-CODING"

5. "CODERDOJO SCRATCH"

Azioni: a) Formazione di contesti, b) curriculum verticale e c) formazione di figure

area di intervento: Nuove tecnologie e competenze digitali

6. ENGLISH CAFE corsi di lingua inglese per l'innalzamento dei livelli di competenza linguistica e la loro certificazione

a) Formazione di contesti

area di intervento: competenze linguistiche e progettazione internazionale

7. PROGRAMMA ERASMUS + KA1 "GLOCAL EDUCATION FOR 2020 Staff mobility

Azioni: a) Formazione di contesti b) formazione di figure c) curriculum verticale:

area di intervento: Nuove tecnologie e competenze digitali e CLIL

"E-Safety: l'uso consapevole del web

a) Formazione di contesti

area di intervento: media education

8. "MIGLIORIAMO LO STILE DI VITA DEI BAMBINI" misure di accompagnamento e sperimentazione didattica ambito ed. motoria

Azioni: a) Formazione di contesti, b) curriculum verticale e c) formazione di figure

area di intervento: progettare contesti laboratoriali trasversali

9. REGISTRO ELETTRONICO e GOOGLE APP misure di accompagnamento alla digitalizzazione della P.A.

Azioni: a) Formazione di contesti

area di intervento: supporto all'innovazione e alla consapevolezza e responsabilità di ruolo dei docenti e progettare contesti laboratoriali trasversali

Inclusione e differenziazione e Programmare forme di recupero e sostegno con stop didattici organizzati: spazi, tempi, gruppi e contenuti a livello disciplinare

10. corso intensivo Discalculia: esperienze, metodi, prospettive Sellano "Centro Studi Montesanto per la Scienza"

corso "Autismo" USLUMBRIA 1

Azioni: b) formazione di figure

area di intervento: BES e strategie didattiche

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e Programmare formazione per una cultura consapevole della competenza e il processo oggettivo della valutazione

11. "INDICAZIONI NAZIONALI" misure di accompagnamento e sperimentazione

certificazione delle competenze ai sensi C.M. 3/2015 a.s. 13-16 -azione di rete

Incrementare l'efficacia della mediazione didattica aa.ss. 2013-16

Azioni: a) Formazione di contesti, b) curriculum verticale e c) formazione di figure

area di intervento: progettare programmare per competenze in un'ottica di sistema

12. "RESTITUZIONI INVALSI e PROVE DI ANCORAGGIO"

Azioni: a) Formazione di contesti Peer teaching e autoformazione

area di intervento: processi di valutazione

"PIANO DI PERFORMANCE" valutare per competenze

Azioni: a) Formazione di contesti, b) curriculum verticale

Peer teaching e autoformazione

area di intervento: processi di valutazione

Incrementare le competenze professionali del personale in ambito internazionale

13. PROGRAMMA ERASMUS + KA1 "GLOCAL EDUCATION FOR 2020" Staff mobility

Azioni: a) Formazione di contesti b) formazione di figure c) curriculum verticale:

area di intervento: Nuove tecnologie e competenze digitali e CLIL

14. PROGRAMMA ERASMUS + KA2 "We are all children of ancient Romans and Greeks" Staff e students mobility

Azioni: a) Formazione di contesti b) formazione di figure c) curriculum verticale:

area di intervento: didattica laboratoriale trasversale e competenze digitali e CLIL

SOC: SCHOOL ON THE CLOUD-network "SCHOL ON THE CLOUD-network

LLProgram

Azioni: a) formazione di figure, b) formazione di contesti

area di intervento: Nuove tecnologie e competenze digitali

Le seguenti aree di intervento hanno un arco di programmazione pluriennale e sono quindi parte integrante dei PIANI DI FORMAZIONE DELL'IC ASSISI 3 anche all'interno del triennio 2016-19:

-2. "RAV e PdM" "restituzioni INVALSI e prove di ancoraggio";

-3. "ROBOTICA EDUCATIVA"

-4. "PROGRAMMA PER IL FUTURO MIUR-CODING"

-6. "ENGLISH CAFE"

-7. "PROGRAMMA ERASMUS + KA1 "GLOCAL EDUCATION FOR 2020"

-8. "MIGLIORIAMO LO STILE DI VITA DEI BAMBINI" (*programmazione condizionata a cura Regione dell'UMBRIA)

-9. "REGISTRO ELETTRONICO e GOOGLE APP e misure di accompagnamento alla de materializzazione nella PA"

-14. "PROGRAMMA ERASMUS + KA2 -We are all children of ancient Romans and Greeks-".

8. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE e PNSD ATTUATIVO IC ASSISI 3 "Cliccando si impara"

Con riferimento al PNSD ed alle relative azioni di formazione del personale della scuola si è proceduto nell'a.s.2015-16 e 2016-17 (fino alla data attuale):

1.individuazione del personale strategico per la partecipazione alle azioni di formazione del PNSD (azione#25) e di supporto alle realizzazione del Piano nazionale ed attuativo della scuola (azioni #11, 12,13):

- Animatore Digitale e Team di Innovazione,
- Docenti formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi
- personale Ata "presidio di pronto soccorso tecnologico" e ass. amm.

AD	Team di Innovazione	Pronto soccorso tecnologico	Ass. Amministrativi	Docenti
Leonardi Simonetta	Taticchi Paola Susta Paola Caseti Jessica	Aisa Maurizio	Zenobi Susanna Giorgetti Morena	Fiorentino Rossi Cancelli Fioriti Fiorucci Badalamenti Barberini Vagni Liace Lavecchia

2.frequenza dei corsi, ove attivati per i diversi profili, presso le scuole-polo individuate.

Con specifico riferimento al PNSD attuativo della nostra istituzione ed alle relative di formazione del personale della scuola si è nell'a.s.2015-16 e 2016-17 (fino alla data attuale):

1.sono stati individuati gli obiettivi per la progettazione del proprio PIANO ATTUATIVO 2015-18 denominato "Cliccando si impara". Esso è stato connesso con gli obiettivi del PNSD (sul fronte della formazione azioni #25 e #26), le priorità e traguardi del RAV e con gli obiettivi operativi del Piano di Miglioramento,

2.Sono stati attuati gli interventi sintetizzati a seguire che interesseranno anche il proseguo del corrente anno e l'a.s. 2017-18:

interventi di formazione	ambito	Obiettivo
Docenti infanzia, primaria e secondaria	ROBOTICA EDUCATIVA	PNSD #azione 17
Docenti infanzia, primaria e secondaria	PENSIERO COMPUTAZIONALE	PNSD #azione 17
Staff del Dirigente e segreteria	GOOGLE APP (Drive, Calendar)	PNSD (azioni #11 e #13)
Docenti infanzia, primaria e secondaria	Impiego SW Open Source (LibreOffice)	RAV, PdM e PTOF
Docenti infanzia, primaria e secondaria	Blog quale forma di documentazione didattica Digitale	RAV, PdM e PTOF PNSD azione 31
Docenti e personale ERASMUS plus KA1 "Glocal Education for 2020"	uso delle ICT nella didattica-attività di job-shadwoing in scuole della Unione Europea	RAV, PdM e PTOF
Docente referente e DS network internazionale LL programme "SCHOOL ON THE CLOUD"	Utilizzo risorse Cloud nella didattica e nell'organizzazione di sistema	RAV, PdM e PTOF
Docenti secondaria Docenti progetto "yes we CLIL" azioni di sperimentazione nazionale e-CLIL"	Attività di ricerca-azione sul DIGITAL READING	RAV, PdM e PTOF
Docenti secondaria	Attività di ricerca-azione sull'utilizzo dell'e-learning nella didattica con l'impiego della piattaforma EDMODO	RAV, PdM e PTOF

3.sono stati progettati contesti di apprendimento laboratoriale per la realizzazione di aule aumentate, lab mobili con percorsi di formazione del personale sull'uso didattico della dotazione ICT-PON 2014-2020,

4.sono stati attuati interventi di formazione a supporto della digitalizzazione amministrativa e

organizzativa (PNSD azioni #11 e #13) e per implementazione di registro elettronico (PNSD azione#12),

5.si è proceduto all'individuazione di soggetti con cui collaborare e alla stipula di accordi di rete inter istituzionali e di scopo:

- associazione LIBREITALIA per la promozione dell'openness e degli open data (PNSD azione#29),
- rete Italiana di scuole, ROBOCUP JOUNIOR ITALIA, che promuove l'uso didattico della Robotica Educativa,
- 6.si è aderito alle azioni di formazione programmate della regione Umbria all'interno dell'operatività dell' Agenda Digitale e Rete degli Animatori Digitali.

7.è stato incluso nel PNSD attuativo il progetto 3D primaria e programmato una sua estensione all'interno dell'azione Maker Assisi3D. Detto progetto è una azione di ricerca-azione assistata da INDIRE.

Complessivamente l'insieme delle azioni di formazione parte integrante:

- 1- del PIANO NAZIONALE SCUOLE DIGITALE per i diversi destinatari: Dirigente, DSGA, AD, Team di Innovazione, ATA e Docenti (azione 25# formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa)

- 2- del piano attuativo PNSD "CLICCAND SI IMPARA"

sono parte integrante del PIANO TRIENNALE di FORMAZIONE DELL'IC ASSISI 3

che viene quindi ad essere parte integrante del PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE dell'IC ASSISI 3 per il corrisponde annualità 2016-18.

9. SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Ad essi si affianca la formazione di sistema sui temi della -Sicurezza sul luogo di lavoro- ai sensi del TU D.Lgs 81/2008 e sue modifiche ed integrazioni che risponde alle esigenze di formare il personale in organico, sulla base delle risorse economiche rese disponibili, di compensare il turn-over del personale, il re-training e nuove necessità di contesto:

Obiettivo di processo (riconducibilità al RAV)

Aree di intervento individuate nell'a.s. 2015/16

<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>e Incrementare le competenze professionali del personale in ambito: -sicurezza sui luoghi di lavoro-contesto normativo ed applicativo -percezione e valutazione del Rischio -consapevolezza e responsabilità di ruolo -mediazione didattica in ambito cultura della sicurezza</p>	<p>-Corsi per la formazione ed il re-training delle figure sensibili: 1.addetti primo soccorso 2.addetti antincendio 3.preposti 4.rls Azioni: c) formazione di figure -Corso per la informazione/formazione sulla somministrazione farmaci salvavita -Corso di formazione sicurezza sul luogo di lavoro ai sensi art. 37 del TU sulla sicurezza D.Lgs. 81/2008 e successivi accordi Stato-Regioni del 21.12.2012 Azioni: c) formazione di figure, a) formazione di contesti/sistema area di intervento: supporto alla consapevolezza e responsabilità di ruolo dei docenti e adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro</p>
--	--	---

4.2 FINALITA' ED OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano di Istituto contiene la previsione di massima-pluriennale- delle azioni formative da rivolgere, dirette e coinvolgenti il personale scolastico anche in forme differenziate. Esso è mosso dalla consapevolezza e responsabilità della comunità educativa dell'Istituto Comprensivo Assisi 3 di operare per garantire il successo formativo dei propri studenti attraverso l'individuazione di finalità condivise ed il raggiungimento di obiettivi operativi ad esse funzionali.

Il Piano si propone di offrire una occasione di riflessione sulle pratiche in essere e sul vissuto professionale dei singoli e della comunità educante, di favorire e migliorare il clima dell'organizzazione e di rappresentare una opportunità per percorrere la via del miglioramento continuo sul fronte del rapporto educativo e della facilitazione degli apprendimenti.

FINALITA'

Il piano di formazione si propone di:

1. Definire un sistema integrato e sinergico di azioni di formazione per la qualifica del "sistema scuola" nei contesti educativo e organizzativo-gestionali,
2. Contribuire allo sviluppo e alla valorizzazione della professionalità del personale attraverso la promozione della crescita professionale durante tutto l'arco della vita e della cultura del miglioramento continuo,
3. Rispondere con efficacia ed efficienza ai bisogni formativi indotti dall'innovazione e dalla trasformazione dei contesti educativi, culturali e sociali in cui la scuola opera.

OBIETTIVI

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione per il personale direttivo, docente e A.T.A. del nostro Istituto sono i seguenti:

1. incrementare le competenze professionali nell'utilizzo di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare
2. incrementare le competenze professionali nei diversi contesti educativi in termini di conoscenze, competenze di mediazione didattica in coerenza con le priorità ed i traguardi del RAV e dei percorsi di miglioramento della scuola e le priorità del Piano Nazionale della Formazione,
3. incrementare le competenze professionali in contesti di sperimentazione didattica e produzione di materiali per la validazione degli esiti del lavoro svolto, la documentazione dei percorsi e loro disseminazione in ottica di replicabilità e fruibilità,
4. incrementare le competenze professionali nei diversi contesti organizzativo-gestionale ed educativi in termini di leadership, making decision, team building,
5. incrementare le competenze di progettazione e programmazione di azioni di innovazione didattica ed organizzativo-gestionale in contesti nazionali ed internazionali,
6. incrementare le competenze professionali di progettazione e programmazione di contesti laboratoriali strutturati per il potenziamento negli alunni dei livelli di competenza scientifico-tecnologici, linguistiche e trasversali

7. gestire i processi e gli scenari per l'integrazione degli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)
8. incrementare le competenze professionali di progettazione e programmazione di azioni per il potenziamento negli alunni dei livelli di competenza di cittadinanza e di cittadinanza attiva
9. incrementare le competenze professionali di progettazione e programmazione di azioni per la promuovere negli alunni corretti stili di vita e benessere a scuola (educazione alla legalità, contrasto al bullismo, educazione ad una corretta alimentazione, educazione sportive, educazione ambientale);
10. potenziare lo scambio professionale fra le diverse componenti professionali della scuola favorendo le dinamiche di lavoro in gruppo (team working), di peer learning, peer tutoring e mentoring,
11. gestire il processo di digitalizzazione dei processi amministrativi, la trasparenza amministrativa, la sicurezza dei dati e la privacy,
12. potenziare la capacità della scuola di collaborare e/o operare con istituzioni scolastiche e altri soggetti istituzionali per il raggiungimento degli obiettivi prioritari istituzionali e progettuali.

ARTICOLAZIONE DEL PIANO

Sono compresi nel Piano di formazione annuale dell'Istituto:

livello	Azioni di formazione
nazionale	i corsi del PIANO NAZIONALE DELLA FORMAZIONE 2016-19 organizzati da MIUR e Ufficio Scolastico Regionale all'interno del quadro di riferimento costituito dalle 9 macro aree <i>per la formazione e lo sviluppo</i> professionale di tutti gli operatori della scuola
nazionale	i corsi del PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE 2015-18 organizzati da MIUR e sue diramazioni territoriali (scuole-polo) all'interno del quadro di riferimento costituito dalle azioni di formazione ss (#azione 25) e di supporto alle realizzazioni del Piano nazionale ed attuativo della scuola (azioni #11, 12,13)
territoriale	i corsi del PIANO TERRITORIALE DI FORMAZIONE 2016-19 gestiti dalla scuola polo di riferimento della rete istituzionale dell'Ambito n. 1 Umbria nelle more della sua definizione
reti di scuole	i corsi di formazione organizzati dalle Reti di scuole di scopo a cui l'Istituto aderisce coerenti con gli obiettivi prioritari sovra individuati dalla scuola
Nazionale /territoriale	i corsi di formazione proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sovra individuati dalla scuola e/o con le priorità nazionali del PNF
istituzione scolastica	i corsi di formazione e gli interventi formativi/informativi, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dell'attuazione delle azioni del PTOF e confluenti nel PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DELL'IC ASSISI 3 2016-19 e nel PNSD ATTUATIVO "CLICCANDO SI IMPARA"
istituzione scolastica	i corsi di formazione e gli interventi formativi/informativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo 81/2008).
individuale	I corsi e gli interventi di informazione/formazione tenuti da soggetti formatori accreditati presso il Ministero o Enti educativi internazionali, l'autoaggiornamento ove coerente con gli obiettivi sovra individuati dalla scuola e/o con le priorità nazionali del PNF

4.3 TIPOLOGIE E MODALITA' DELLE AZIONI DI FORMAZIONE

Le finalità e gli obiettivi del PIANO potranno essere più efficacemente raggiunti operando una diversificazione della tipologia di formazione che riguarderà a livello di coinvolgimento del personale:

1. contesti di sistema, riguardanti l'istituzione scolastica o suoi settori specifici
2. gruppi con ruoli ed incarichi specifici,
3. figure di responsabili e referenti azioni specifiche,
4. percorsi di formazione professionale e culturale individuali.

Lo sviluppo temporale dei percorsi di formazione potrà essere:

1. annuale,
2. pluriennale,

e le azioni di formazione essere programmate all'interno dell'intero a.s. comprensivo dal 1 settembre al 31 agosto dell'anno successivo.

Coerentemente con i contenuti del PIANO NAZIONALE DELLA FORMAZIONE che qualifica ed riconosce l'impegno del docente nelle iniziative di formazione "non solo nell'attività in presenza, ma in tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali quali:

- formazione in presenza e a distanza,
- sperimentazione didattica documentata e ricaricazione,
- lavoro in rete,
- approfondimento personale e collegiale,
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione; con ricaduta sulla scuola,
- progettazione,

anche al fine di definire le Unità formative confluenti nel portfolgio professionale del docente, la scuola nel confermarne l'adozione ha dato particolare rilevanza anche alle forme che hanno massima ricaduta e

rilevanza funzionale in un'ottica di crescita della professionalità di sistema e di rilevanza degli esiti spendibili al suo interno:

- Lezione frontale/conferenza di cui si attestati la frequenza e/o la partecipazione;
- formazione in presenza con lezioni frontali di cui si attestati la frequenza e/o la partecipazione;
- formazione a distanza o blended con lezioni frontali, di cui si attestati la frequenza e/o la partecipazione;
- formazione a distanza o blended con lezioni frontali con valutazione dei risultati conseguiti;
- formazione in presenza con lezioni frontali seguite da sperimentazione diretta (approccio hands-on)/workshop operativi e rendicontazione multimediale dell'esperienza e dei risultati conseguiti,
- attività di Peer tutoring e mentoring con forme di restituzione/rendicontazione con ricaduta funzionale sulla scuola,
- Attività di Peer teaching e peer observation con attività di sperimentazione didattica in classe e/o esercitazioni pratiche con forme di restituzione/rendicontazione e ricaduta funzionale sulla scuola,
- Attività di job shadowing e e rendicontazione multimediale dell'esperienza e dei risultati conseguiti,
- Documentazione e forme di restituzione/rendicontazione con ricaduta funzionale sulla scuola,
- Attività di approfondimento collegiale con ricaduta funzionale sulla scuola,
- Progettazione didattico-metodologica e organizzativa con ricaduta funzionale sulla scuola,
- Percorsi di autoformazione e di approfondimento personale con attuazione di attività di sperimentazione in classe e/o esercitazioni pratiche con forme di restituzione/rendicontazione e ricaduta funzionale sulla scuola,

Per realizzare gli obiettivi prioritari del PIANO **si agirà principalmente su due linee:**

1. organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi e incoraggiando e promuovendo azioni di peer tutoring, peer education e mentoring. Questi contesti di apprendimento/insegnamento valorizzano le risorse professionali interne e incrementano il transfert dei contenuti e delle prassi oggetto del percorso di formazione favorendo l'instaurarsi di un clima di reciprocità proattiva e di positività relazionale.

2. favorire la partecipazione a corsi esterni che rispondano ad esigenze formative contenute nel PIANO

I corsi potranno prevedere, in relazione a quanto sopra indicato l'attività di:

- formatori interni costituiti dal personale della scuola che abbia acquisito competenze specifiche valutabili in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate e ricoprenti incarichi di sistema connessi agli obiettivi della formazione,
- formatori esterni qualificati in grado di operare in presenza e/o in modalità blended e/o e-learning individuati dalla scuola, da reti di cui essa fa parte (ambito o scopo), da soggetti ed enti accreditati in ambito territoriale, nazionale e internazionale.

4.4 UNITA' FORMATIVA

Il PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE del personale docente per il triennio 2016-19 introduce in via sperimentale nel prossimo triennio l'articolazione delle attività di formazione contenute nel piano di formazione delle scuole in UNITA' FORMATIVE.

Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo. È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali quelli già in precedenza individuati e riportati sinteticamente a seguire:

- a. formazione in presenza e a distanza,
- b. sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- c. lavoro in rete,
- d. approfondimento personale e collegiale,
- e. documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- f. progettazione

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico.

Visto l'indicazione fornita dal PTF nazionale in fase di prima definizione l'Unità Formativa, farà riferimento al sistema dei CFU universitari in cui un **un credito universitario corrisponde a 25 ore di lavoro comprensive** delle diverse modalità di formazione individuate dal presente PIANO.

La scuola riconosce come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel Piano Nazionale e nel Piano della scuola. In questa prima fase di attuazione sperimentale, si riconosce la necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio.

In questa fase di sperimentazione la scuola opererà per definire e/ridefinire i percorsi formativi secondo la "logica" delle unità formative. Nelle more di una definizione da parte del MIUR di elementi utili e funzionali alla loro definizione si individuano i seguenti elementi per la sua strutturazione:

1. obiettivo prioritario Piano Formazione Nazionale (specificare)
2. obiettivo prioritario Piano Formazione dell'Istituto Comprensivo Assisi
3. struttura dell'Unità Formativa (a. formazione in presenza e a distanza, b. sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, c. lavoro in rete, d. approfondimento personale e collegiale, e. documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, f. progettazione)
4. attività formativa (descrizione sintetica)
5. durata della formazione
6. numero di ore
7. elementi da inserire nel portfolio (es. attestato di partecipazione con/senza esiti conseguiti, forma di rendicontazione/restituzione, materiale prodotto, buona pratica prodotta, documentazione attività svolta).

Si evidenzia la necessità che i percorsi formativi già definiti o in essere siano ridefiniti secondo la logica delle unità formative così che i docenti che li frequentano siano già messi nella condizione di avviare la strutturazione del proprio piano individuale di sviluppo professionale e quindi procedere all'utilizzo (quando sarà disponibile) del portfolio professionale docente.

4.5 PARTECIPAZIONE E RENDICONTAZIONE

In relazione alla necessità di definire dei criteri per regolare la partecipazione ad iniziative di formazione in presenza di esubero di richieste rispetto alle disponibilità vengono adottati i seguenti criteri di precedenza che trovano applicazione sequenziale:

1. docenti che hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa stessa di formazione
2. docenti che hanno partecipato ad aggiornamenti specifici e pertinenti a quello richiesto e che contemporaneamente rivestono ruoli funzionali di staff o referente all'interno della scuola,
3. docenti che non hanno partecipato ad aggiornamenti specifici per i quali la formazione sia pertinente e funzionale al contesto specifico in cui opera l'insegnante,
4. docenti che hanno partecipato ad un ridotto numero di iniziative.

A parità di condizioni parteciperanno i docenti che garantiscono la permanenza negli anni successivi presso la scuola.

La scelta di qualsiasi iniziativa, sia essa un corso o un laboratorio, ha carattere vincolante ed impegna alla partecipazione per tutta la durata prevista.

I docenti partecipanti ai corsi sono tenuti a relazionare al corpo docenti le esperienze di formazione realizzate per promuovere la ricaduta e la socializzazione di esse anche mediante messa a disposizione dei colleghi e consegna dei materiali prodotti o distribuiti durante il corso alla docente. Una relazione sintetica verrà trasmessa la Dirigente, al Gruppo di Miglioramento e la stessa sarà oggetto di restituzione al Dipartimento Orizzontale ed al Collegio. I programmi dei corsi ritenuti più rilevanti secondo le indicazioni della *mission* d'istituto saranno oggetto di percorsi di informazione ai colleghi sia all'interno di una specifica sezione del sito istituzionale della scuola che con la condivisione di programmi, materiali prodotti o distribuiti in contesti di sharing istituzionale.

4.6 VALUTARE LA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE

La valutazione della qualità della formazione nel nuovo contesto definito dal Piano Nazionale della Formazione si realizza attraverso un processo stratificato con azioni di monitoraggio e valutazione che operino a ogni livello della filiera della formazione e per le quali sono stati individuati degli indicatori di qualità e di efficacia delle iniziative formative.

La valutazione del Piano Formativo della scuola e del percorso di formazione di ogni singolo docente può realizzarsi utilizzando di conseguenza la check list per la "qualità della formazione" elaborata dal Piano Triennale messo a punto dal Miur. In merito ad essa il Piano Nazionale specifica che "sarà utilizzata da tutti gli attori coinvolti nella formazione per garantire un continuo feedback sullo sviluppo professionale del personale della scuola ed un miglioramento continuo delle iniziative formative". Gli indicatori della qualità individuati sono declinati all'interno dei seguenti parametri:

1. qualità del coinvolgimento,
2. qualità metodologica,
3. qualità dell'impatto,
4. qualità della trasferibilità e della diffusione.

Il Dipartimento verticale della scuola "" definirà una griglia di valutazione basata sull'adozione della check list ministeriale e procederà alle attività di monitoraggio e valutazione degli esiti dell'attività di formazione del PIANO della scuola.

(Allegato n.2 al piano CHECK-LIST MIUR)

4.7 CORSI 2016-19

Sono declinati all'interno dell'allegato n. 1 presente piano.

In relazione al livello di definizione delle azioni a livello nazionale e territoriale che sono parte integrante del piano della scuola il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione sia in relazione ai contenuti del PIANO TERRITORIALE AMBITO 1 che a ulteriori e successive proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce previa valutazione della coerenza di esse con gli obiettivi prefissati nelle linee programmatiche del PTOF della scuola. Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.